Anno XXXVIII | Lunedì 21 Settembre 1885 | N. 218

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

L' arbitrato

Continua l' incertezza nella soluzione del conflitto ispano-germanico. In Spagna sembra che la quiete non sia stata più turbata, ma da lettere speciali si rivela che il foco cova sotto la cenere, specie nelle fila dell' esercito.

Quanto all' arbitrato non pare che abbia fatto un passo innanzi. Il *Temps* scrive in proposito:

« Il telegrafo ha parlato dell' offerta del Governo inglese per l' arbitrato. Ci pare che sia un correr troppo. I negoziati diretti fra Madrid e Berlino non sono ancora giunti a quel punto che possa tornar utile un arbitro. Ignorasi ancora se la Spagna accetterà l' arbitrato. Inoltre non è abitudine di una grande potenza di offrirsi senza invito in una controversia internazionale, e quali sieno le relazioni del Gabinetto Salisbury con Bismarck, giova notare che lord Granville e Gladstone non avevano lasciato i due paesi in intimità tale per modo che l' offerto arbitrato potesse sembrare una cosa naturale.

« La verità ci sembra essere, confermemente a informazioni di buona fonte, che l' Inghilterra indirettamente implicata nella questione per la allusione del Bismarck al suo dispaccio del 1875, abbia dichiarato al Gabinetto madrileno che, senza entrare nelle divergenze attuali, non rinegherebbe la sua opinione sulla sovranità delle Caroline, ma tuttavia non s' opporrebbe punto, caso succedendo, ad un arbitrato in questa quistione. È questo un passo corretto, d' accordo colle tradizioni dell'Inghilterra. Lo stesso non si potrebbe dire dell' offerta di un arbitrato, sul quale le due parti in causa non sono d' accordo. »

Inghilterra e Russia

La questione delle frontiere afgane è stata finalmente regolata ed i signori Staal e Lessor sono partiti da Londra, il primo per Baden-Baden, il secondo per Pietroburgo, seco recando il protocollo dove è sepolta, fino a nuovi avvenimenti la questione afgana.

Quale sia il tracciato che fu stabilito fra la Russia e l' Inghilterra ce lo dice il corrispondente da Londra del *Journal des Débats*, il quale scrive: « La linea che deve servire di base alla determinazione della frontiera definitiva, partendo dal Heri-Rud, un poco a settentrione dai passi di Zulficar, s' incurva repentinamente verso mezzodì, lasciando all' Emiro dell' Afganistan il passo occidentale, sito tra i due laghi; varca il Kusk al sud di Ishim: risale sul Sciuman i-Beb e il Hauz-i-Khan (punti che rimangono alla Russia) d' onde si dirige quasi in linea retta verso il Marusciack, luogo che, com' è noto, fa parte dei possessi dell' Emiro. A partire da quest' ultimo punto la linea di frontiera descrive una curva in direzione sud e risale verso Khogia-Sale, correndo quasi paralella al fiume Andkoi, il quale trovasi sul territorio afgano, poichè la linea passa al suo settentrione. »

La deviazione che fa la linea di frontiera subito dopo il Heri-Rud, corrisponde alla concessione che la Russia ha fatto all' Inghilterra, lasciando all' Emiro dell' Afganistan uno dei passi di Zulficar.

Per quanto questa concessione sia riconosciuta non di grande rilievo, pur tuttavia ha la sua importanza quando si pensi che il Gabinetto russo non volle fare mai concessioni simili. Quindi, volere o no, il Gabinetto conservatore è riescito in un assunto, in cui aveva fallito il liberale, e non indugierà a far brillare innanzi agli inglesi questo suo successo, tanto più entrando ora l' Inghilterra nel periodo elettorale.

Ma errerebbe però di molto colui che dalle relazioni presenti fra la Russia e l' Inghilterra e dalla firma del protocollo credesse risolta la questione. Senza pretenderla a profeti si può star certi che non passerà un anno che sorgerà qualche nuovo incidente in Asia. Anche allora, forse, si rifarà un accordo, ma verrà la volta del grande sconquasso. In Asia si contendono il primato Russia e Inghilterra — l' elefante e la balena — e siffatto dualismo non può reggere.

Il clero in Prussia

Nel momento in cui la questione del *Kultur Kampf* pareva in via di calmarsi, fra i cattolici tedeschi e il Governo sono risorti degli attriti.

È noto che la legge più combattuta è quella che riguarda l' educazione del clero. Secondo la legge del 1882 i giovani ecclesiastici non possono esercitare le loro funzioni senza la prova di aver frequentato e subìto l' esame di una Facoltà di teologia nelle Università del regno.

Ma il clero tedesco andava invece a compiere i suoi studi in Baviera e in Austria, per cui il Ministero dei culti si rifiuta ad accordare dispense perchè tali ecclesiastici possano attendere alle loro funzioni.

Da qui una polemica vivacissima, nella quale il Windthorst, capo dei clericali, spinge a tener duro e gli organi del Governo fanno per rappresaglia altrettanto.

Siamo quindi ben lontani da una conciliazione.

DOPO LA SENTENZA

Il tribunale di Roma pronunciò la sua sentenza nel processo Sommaruga.

Sentenza che sarà trovata esorbitante anche da quelli che, come noi, hanno la più decisa antipatia per l' imputato.

Dacchè per esempio il Michetti — sia pure per pietà malintesa — dichiarò d' aver dato al Sommaruga le seimila lire, spontaneamente, e di avere aggiunto anche un prestito di altre dodicimila, senza volerne interesse, come aiuto cordiale di amico — non ci pare che possa reggere la condanna per questo titolo; nè del pari dopo le deposizioni dell' Allievi, dell' Obliegh̃t, del Rattazzi, può approvarsi quella per estorsione o truffa tentate su tali capi.

Ma sia comunque, ciò non riguarda che l' imputato: — la soluzione del processo che più interessa la moralità pubblica, non sta nella sentenza che ha colpito il Sommaruga. Uno scandalo più grave si collegava alla costui causa: e poichè nel processo si è fatto di tutto — da imputato e tribunale — per abbuiarlo, per farlo restare nell' ombra, è naturale che qualunque sia la sentenza, si continuerà a chieder la luce — e si dovrà vivaddio decidersi a farla.

L' onor. Panattoni, malgrado le cautele di avvocato difensore, ha posto nella sua arringa, abbastanza nettamente la questione. Egli ha detto cioè che il Sommaruga non truffava, non vendeva del fumo, perchè realmente aveva ed esercitava una vera influenza: o voi dunque, ha concluso, dovete assolverlo; o processare come complice l' onor. Martini.

Con quale coerenza si sia tirato nuovamente in ballo il nome del segretario generale, dopochè al dibattimento il Martini testimone e il Sommaruga imputato parvero così d' accordo nello scagionarsi a vicenda — non giudichiamo. Certo è che queste argomentazioni della difesa, e l' insistenza del Sommaruga nel voler richiamato il teste Azzolini, dal quale si sarebbe potuto avere il nome d' un deputato che divideva i proventi del mercimonio, rendono più che mai necessario che si vada sino in fondo — la si finisca con queste reticenze — e si sveli tutto il marcio, se c' è. O il Sommaruga giuoca di astuzia — e lo si smascheri; o ha buono in mano per coinvolgere de' complici, e quali questi siano, per elevata posizione che abbiano, non deve usarsi riguardo di sorta. Fuori i nomi! questo il grido di tutta la stampa onesta.

S' è annunziato che la Commissione pel monumento a Vittorio Emanuele vuol far lei intentare un processo al Bazzani che afferma di aver dato 500 lire per corromperne due membri: — perfettamente, che la querela si dia sul serio, che non si conti al solito sull' instabilità dell' opinione pubblica per metter tutto in tacere, passato questo primo fermento.

No, le brutture del processo Sommaruga hanno rivoltato troppo lo stomaco a tutti gli onesti: e poichè di tutta quella melma tanta parte è andata a schizzare su commissioni parlamentari, su deputati, su membri del governo, non è permesso di lasciar correre.

Il signor Martini, specialmente, che dall' onorevole Panattoni è stato associato come complice al Sommaruga, ha il dovere assoluto per la dignità propria, della Camera, e del ministero, di rivendicarsi interamente dalla scandalosa solidarietà che un suo collega gli ha attribuito in Tribunale. Era già assai discutibile che dicemmo l' altra volta — che il direttore del *Giornale dei bambini* fosse assunto a supremo moderatore dell' istruzione pubblica: ma per dio non sarà mai tollerabile che resti in tale ufficio — e nel Parlamento — un complice di Sommaruga.

IL CHOLERA

Bollettino ufficiale

Roma 20. — Bollettino del colera, dalla mezzanotte del 18 alla mezzanotte del 19:

Provincia di Palermo: Palermo casi 258 così distribuiti: Mandamento Castellamare 114, Palazzo Reale 17, Oreto 6, nella truppa 2; morti 158 di cui 57 dei casi precedenti.

Provincia di Parma: Parma casi 1 seguito da morte, Albaceto casi 3 morti 1, Collecchio casi 2 morti 1, San Lazzaro Parmense casi nessuno, un morto dei giorni precedenti.

Ferrovia Parma-Spezia casi nessuno, un morto dei giorni precedenti.

Provincia di Rovigo: Polesella un caso, Porto Tolle casi 2 seguiti da morte.

Madrid 19. — Casi 881, morti 328.
Marsiglia 20. — 4 decessi. *(a. s.)*

DALLA PROVINCIA

Cento 19 Settembre 1885.

Come già vi è noto la nostra stagione d' opera si chiuse splendidamente. L' ultima recita che fu giovedì, riuscì un vero trionfo, specialmente per le signorine Bellincioni che ebbero ovazioni straordinarie, accompagnate alla loro abitazione dalla folla plaudente e chiamate infinite volte al balcone per salutarle.

Ma, come pur troppo avvien di sovente quando le teste si riscaldano un po' troppo, quella bella festa minacciò sull'ultimo di degenerare in una dispiacenza.

L' abitazione delle signorine Bellincioni oggetto principale del favore del pubblico è all' interno della casa Lagoni, il cortile della quale ridotto ad uso di Birreria è aperto al pubblico. Sarebbe a Cento qualcosa come il vostro *Châlet*. — Là erano diverse delle nostre più distinte signore e signorine andatevi come d' uso subito dopo il Teatro a prendervi il gelato; quando d' improvviso la folla lo invase.

I tavolini presso i quali le signore sedevano erano disgraziatamente appunto di fronte alle finestre delle cantanti. All' entrar della ovazione quei tavoli furono letteralmente bloccati. Non era certo una bella posizione per quelle signore vedersi così chiuse fra la folla e il muro. Poco male però fin che la dimostrazione si limitava a plaudire, e le Cantanti a ringraziare: ma allorquando queste, esaurita ogni espressione di gradimento, ebbero la cattiva idea di gettar fiori sulle masse, cominciò una tal ridda per afferrar quei fiori che si ebbero a rovesciar tavoli e sedie, con manifesto pericolo per le signore di essere anch' esse malmenate rovesciate.

Se non che la Provvidenza che non manca mai, anche questa volta provvide, rappresentata come al solito dall' arma benemerita.

Accorsero pronti i Carabinieri e coi saldi loro petti vi posero argine vivente a parar le ondate della folla. Naturalmente in quell' urtarsi e resistere qualcuno dei *saltellanti* più infuocati deve essersi sentito a disagio; e fra questi uno studentino noto per le sue debolezze sosocialistico-radicali, ebbe la velleità di lagnarsi ad alta voce della brutalità della forza pubblica. Egli che coi suoi colleghi sfogavano brutalmente il loro entusiasmo per le belle cantanti offendendo la convenienza, la civiltà, il riguardo che deve, se non alle signore, alla donna.

Da ciò rumori e proteste, e lagni pietosi dei compari, e il giorno appresso una petizione in giro in accusa della benemerita rea di aver impedito ai cacciatori dei bouquet avvizziti, rifiuto delle cantanti, di offendere le signore del paese.

Ma meno male anche questo.

È la solita storia. Gli agenti della forza pubblica sono sempre i provocatori ed i violenti per un certo partito che ha la violenza e la intolleranza nel sangue. Quel che vi è di peggio è che la famosa petizione fu suggerita ed incoraggiata da un tale, che, mentre pel suo ufficio dovrebbe dar consigli di prudenza e di rispetto agli agenti della Legge, studia ogni mezzo di screditarli e comprometterli.

IN ITALIA

ROMA 19 — Un telegramma da Monza assicura che S. M. il Re espresse la sua volontà di recarsi a Palermo, nel caso che la situazione sanitaria di quella città continuasse ad aggravarsi.

La decisione si prenderebbe a seconda dei bollettini sanitari di domani e posdomani.

Il *Diritto* ha per dispaccio da Palermo che la situazione va aggravandosi ad ogni ora.

Succedono nelle vie scene selvaggie, dovute alla più stupida superstizione.

I popolani armati impediscono ai medici ed ai funzionari pubblici di portare soccorsi ai cholerosi, perchè credono che apportino il cholera e vogliano avvelenare i colpiti dal morbo.

Quindi gravi e sanguinosi conflitti nella pubblica strada, in conseguenza dei quali già si deplorano parecchi morti e feriti.

L'autorità politica è impotente a sedare i disordini.

I paesi vicini a Palermo fanno barricate ed impediscono l' ingresso a chiunque, per paura che venga loro importato il cholera.

NAPOLI — Le notizie che pervengono da Palermo sono desolanti. Qui la cittadinanza ne è vivamente inquietata; si vanno formando Comitati di di soccorso.

L'Associazione della Croce Bianca deliberò l'invio di 15,000 lire per soccorsi a Palermo, sul fondo di rimanenza delle sottoscrizioni fattesi l' anno scorso.

Il Municipio deliberò di inviare altre diecimila lire, oltre le lire quindicimila già spedite nei giorni precedenti.

Organizzasi una squadra di medici e di studenti di medicina, per accorrere in soccorso dei Palermitani. Anche venti soci dell'Associazione dei reduci dalle patrie battaglie si offrono di partire per la Sicilia.

I deputati Crispi, Paternostro ed altri siciliani, non avendo potuto prendere imbarco sui legni della Società di navigazione generale, per il rifiuto opposto dalla Società, cercano di noleggiare espressamente un vapore onde recarsi a Palermo.

ALL' ESTERO

SPAGNA 20 — Da Madrid telegrafano esser falso che l'Inghilterra abbia insistito presso il Governo spagnuolo acciocchè accetti un arbitrato nella vertenza colla Germania. Il Ministro inglese, quelli di altre Potenze, non fecero che insinuare in modo amichevole che l'arbitrato era il miglior modo di assicurare un accomodamento onorevole per ambedue le parti.

Malgrado le smentite ufficiali, è certo che l'irritazione pubblica in Spagna non è calmata e che tutti guardano con ansietà l' esercito e la marina. La Corte tenta di guadagnar il generale Lopez Dominguez per contrabbilanciare l'influenza sempre crescente del generale Salamanca nell' esercito.

Si teme che la manifestazione ufficiale di scusa alla Germania per l'insulto fatto alla sua bandiera, possa essere il segnale della rivolta.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni della seduta 14 *Settembre*

Per delegazione avuta dal Consiglio approva il verbale della seduta consigliare del 31 Agosto p. p.

Prega la Deputazione provinciale di Rovigo a far conoscere il giorno e l' ora in cui potrà recarsi colà una rappresentanza di questa provincia per combinare tutto quanto concerne la proposta da farsi al Consiglio provinciale per l' abolizione della tassa pedaggio al ponte di chiatte sul Po a Pontelagoscuro.

Prega il Municipio di Ferrara a favorire notizie intorno alle trattative praticate, e l' esito ottenuto con gli Enti chiamati a far parte del consorzio universitario.

Autorizza l' Ufficio tecnico a far costruire il proposto pozzo in servizio del casello in Corlo.

Informa il sig. Sindaco di Lagosanto su lo stato degli atti per apprestare in quel capoluogo la caserma dei R. Carabinieri, e la interessa a fare premura al proprietario dello stabile perchè si rechi in questa Residenza, onde, se è possibile, definire il contratto d' affitto.

Non trova opportuno sottoporre al Consiglio la domanda del Comitato per l' erezione di un monumento a Paolo Sarpi in Sanvito al Tagliamento per un concorso nella spesa.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ferrara per un compenso al coadiutore dell' insegnante di disegno nella scuola tecnica.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Portomaggiore riguardante la pensione di un maestro già collocato a riposo.

Prende atto di quanto significa il Comune di Bondeno intorno alla commutazione in breccia del tratto a ciottoli della traversa di quell' abitato, dalla chiavica Bova al ponte sul Panaro.

Per quanto ha relazione all' interesse provinciale dichiara di nulla avere in contrario allo svincolo della cauzione prestata a garanzia del contratto di esattoria consorziale di Cento e Pieve di Cento per il quinquennio 1878 82.

Approva il deliberato della Direzione degli Orfanatrofi e Conservatori di Ferrara risguardante il ricupero dal Demanio di una proprietà in Denore.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Comacchio accordante un sussidio all' impresa per lo spettacolo d' opera in quel teatro durante la stagione estiva.

Accogliendo il ricorso presentatole, dichiara nulla la elezione del consigliere comunale di Cento appartenente alla frazione di Penzale.

CRONACA

Per il venti settembre. — La festa popolare della quale il sig. Lodi si era fatto promotore, ha avuto iersera l' esito che si desiderava vale a dire completo.

Folla grandissima: accomodato abbastanza decorosamente il loggiato, fuochi di gioia a tutto pasto, con contorno di Banda.

Il sig. Camillo Monti che nell' età rispettabilissima di 84 anni trova ancora la costante fermezza di dedicarsi all'arte pirotecnica, merita un elogio che noi francamente gli tributiamo, perchè senza di lui che sacrificò interesse e fatica non avremmo avuto ier sera quel divertimento che riuscì così accetto.

Merita pure ringraziamento il Lodi quondam Venanzio per la sollecita iniziativa.

E questo è quanto.

La Camera di Commercio è convocata in adunanza per domani per discutere i seguenti oggetti:

Riferimento della Commissione incaricata di studiare i provvedimenti da adottare per le Sale Commerciali.

Nomina della Commissione pel Bilancio Preventivo della gestione 1886.

Contributo pel mantenimento delle Rappresentanze Commerciali all' estero.

Servizio postale coi paesi soggetti a prescrizioni sanitarie eccezionali.

Statistica della provincia.

Istanza Binda Giuseppe.

Comunicazioni della Presidenza.

In Municipio. — L' appalto per la fornitura della Sabbia occorrente alla manutenzione delle Strade Comunali esterne durante il 1885 venne deliberato col ribasso di L. 5. 50 per cento sul prezzo di perizia, che da L. 7,502. 60 è stato ridotto a L. 7,089. 96. Il termine utile per fare ulteriore ribasso, non inferiore del ventesimo, scadrà alle ore 2 pomeridiane precise del giorno di Sabato 3 Ottobre prossimo venturo.

Pel San Michele. — Il Sindaco notifica:

Avvicinandosi l' epoca in cui molte famiglie sogliono trasferire la loro residenza in altri Comuni, si stima opportuno ricordare alle medesime l' obbligo che hanno di fare le relative dichiarazioni, non all' Ufficio Comunale del luogo che abbandonano, ma a quello del Comune dove intendono fissare la loro nuova dimora.

Si rendono inoltre avvisate le famiglie venute da altri Comuni a stabilirsi in questo, che si debbono presentare, affinchè possa avere effetto la loro iscrizione nel Registro di questa popolazione, per non incorrere nelle ammende comminate dai vigenti Regolamenti.

Tutti coloro infine che cambiano abitazione nei Sobborghi e nelle Ville delle Delegazioni sono tenuti di fare le denuncie ai rispettivi Uffici.

Onorificenza. — Il nostro egregio concittadino Dott. Gaetano Gulinelli attualmente Ispettore di P. S. in Milano, fu in questi ultimi giorni dal superiore Governo, insignito dell'ordine di Cavaliere della Corona d' Italia.

Le nostre congratulazioni al sollerte funzionario.

Consociazione Mutua fra gli operai ferraresi. — Il Consiglio è convocato in adunanza ordinaria la sera di Giovedì 24 corr. alle ore 8 1|2 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale dell' antecedente seduta.
2. Resoconto morale e finanziario del mese d' Agosto.
3. Depennamento di soci morosi.
4. Ammissione di soci.
5. Proposta del Consolato Operaio Milanese sul richiamo delle truppe dall' Africa.
6. Comunicazioni varie.

? — Un punto interrogativo è stato segnato spiritosamente di fianco ad una specie di paracarro collocato, non sappiamo spiegarci il perchè, nel muro di cinta eseguito or ora nei lavori del Castello.

Da parte nostra apriamo una sottoscrizione per coniare una medaglia a favore di colui al quale è venuta così luminosa idea.

Filossera. — Essendo stato riconosciuti infetti dalla filossera i Comuni di Pavia e Dolceacqua, in provincia di Porto Maurizio, il Ministero d' agricoltura, industria e commercio ha proibita l' esportazione da quelle località delle barbatelle di vite, dell' uva, della frutta.

Trasporti carte-valori per ferrovia. — I reclami fatti dalla stampa italiana, pei danni che recava l' applicazione delle nuove tariffe ai trasporti di numerario, titoli e oggetti preziosi, pare sieno stati ascoltati.

La Direzione generale delle Strade ferrate del Mediterraneo si è rivolta a quella delle Strade ferrate dell' Adriatico, onde studiare di accordo e formulare quelle modificazioni alle tariffe stesse che valgano a favorire maggiormente i trasporti dei titoli pubblici e del numerario.

Ferimento. — L' altra sera nella suburra della Quaglia il giovine P. E. con un colpo di lesina al naso cagionava ad una *ragazza* una ferita giudicata guaribile in giorni 20 circa.

Ieri mattina il colpevole veniva arrestato dalle guardie di P. S.

Arresti. — A Portomaggiore ierlaltro venne arrestato certo G. C. perchè trovato armato, in aperta campagna, di un coltello di genere proibito e di un fucile da caccia e sprovvisto del voluto permesso.

— Le guardie di P. S. arrestavano pure certo F. G. della provincia di Rovigo privo di mezzi di sussistenza, di carta e perchè girovago ed ozioso per le vie della città.

— A Renazzo di Cento nel 16 and., veniva arrestato certo R. F. perchè ritenuto colpevole del furto di canapa del valore di L. 6 rubata in danno di Volta Giovanni.

— In città ieri fu arrestato certo B. F. perchè privo di recapiti e di mezzi giustificanti la sua esistenza.

Furti. — Negli ultimi giorni dai R. Carabinieri di Bondeno, Argenta, Ambrogio, S. Bartolomeo, Portomaggiore e Ferrara (stazione di Mezzogiorno) vennero denunciati 7 individui all' autorità giudiziaria, perchè imputati di furti campestri di canapa ed uva.

— A Francolino nella notte del 13 al 14 and., ladri ignoti sulla pubblica via, mediante una pertica con a capo un uncino che fecero passare per un inferiata rubarono da una stanza a pianterreno ca-

---

APPENDICE

Pittori e Cantanti

Riportiamo dall' *Italia* di Milano questa lettera da Ferrara di C. Demoris, pseudomino d' un nostro collaboratore.

Signor Direttore

Pochi giorni sono ho letto nell' *Italia* una critica al governo per aver speso L. 50,000 nel quadro: *Il voto* di Michetti. Ciò, soggiungeva il vostro giornale, non è ben fatto quando vi sono tanti bisogni più urgenti. Per l'arte e per gli artisti, seguitava, basta che il governo apra delle buone scuole; al resto, all' acquisto dei quadri, penseranno i nostri ricchi, o gli inglesi nati e messi al mondo per ciò.

Tutto questo è giusto sotto un certo punto di vista, quello dell'umanitarismo, ma vi sono, mi pare, altre considerazioni da fare. Non di solo pane vive l'uomo, — e al decoro di una nazione bisogna pur concedere qualche cosa. E non è decoroso che esista in Italia una galleria di arte moderna? E se il governo non acquista lui, e se ci lasciamo sempre portar via dagli altri le cose nostre migliori, come si formerà questa galleria che un giorno servirà alla storia dell' arte?

Quando si parla di una nazione e dei suoi bisogni e dell'obbligo suo di farsi rispettare in tutto, non devesi pensare troppo e solo agli interessi d' ogni singolo ceto, ma come in una famiglia, ove ogni suo membro, quando se ne presenti il caso, si sacrifica al decoro comune.

Altrimenti chi sa quante cose belle bisognerebbe abolire, quante spese utili eliminare!

Per esempio: tutti i comuni, pur quello di Milano, dovrebbero rifiutare la dote teatrale. Ma una capitale senza un gran teatro, cosa sarebbe d'inverno se non che una capitale di straccioni?

E l'altra, che se i nostri giovani artisti non trovano incoraggiamento e compratori nel proprio paese vadano all'estero, non vi pare un'idea poco ponderata? Ma ciò lo potrà fare chi dall' arte abbia già avuto quel benessere materiale che manca quasi sempre ai giovani. Ma se a questi spesso mancano i mezzi, e per una atroce ironia più spesso ancora agl'ingegni potenti, d'incominciare un gran quadro? E allora che tormento nel cervello, che dolore nel cuore, proprio come l' innamorato cui non è concesso di esprimere tutto l' ardore della sua passione.

No, no, credetelo direttore, non sono le 50,000 lire date al Michetti quelle che non si devono spendere, ma le 25,000 che questi ha dovuto farsi truffare da certi intriganti e da certi pezzi grossi delle commissioni.

È questo che il governo deve osservare, di non ingrassare certi ladri inguantati.

Se io fossi direttore d'un giornale autorevole, dell' *Italia* per esempio, vorrei iniziare un' altra campagna piuttosto; quella contro le esigenze dei cantanti.

Che volete? il leggere, come m' è toccato giorni sono, che una *celebrità* ha rifiutato, con uno sdegno da monarca sul trono 300,000 lire per sei mesi esigendone 400 mila, è cosa che rovescia lo stomaco, che adirà la coscienza.

Voi mi chiederete come porre un argine a simili pretese: ed io: aprite la campagna, non fermatevi ai primi insuccessi, tiratevi dietro tutta la stampa del paese e a questa lega, se ne fanno tante delle leghe, seguirà quella degli impresari che, poveretti, falliscono per quei virtuosi dei miei stivali, e vedrete allora

nepa per L. 120 a danno dell' affittuario Longhi Antonio.

TEATRI

Tosi-Borghi — Un pubblico abbastanza numeroso assistè ieri sera alla 6.ª rappresentazione di *Donna Juanita*. Furono applauditissimi tutti gli artisti e specialmente la *Pagay*, il *Righi*, l' *Unti* e le masse corali.

L' accoglienza meritamente festosa che il nostro pubblico prodiga a quel gioiello di musica che è « *Donna Juanita* », della quale abbiamo parlato lungamente e parleremo ancora se sarà del caso, ha deciso la compagnia Tagliapietra-Soave, di dare anche questa sera la *Donna Juanita*.

I buongustai sono avvisati.

È allo studio « *Guitarrero* » del maestro Franz De-Suppè, il successo del giorno.

***

Bonacossi — Riportiamo con piacere un articolo dall' Arte Drammatica, in cui il pubblico di Firenze rivolge il caldo suo applauso di saluto al valente artista Emanuel che ha lasciato quel teatro Umberto, per recarsi sulle scene del Bonacossi.

« L' ultima rappresentazione data iersera al teatro Umberto dall' Emanuel coll' *Arduino d' Ivrea* è stato un colossale trionfo per l' esimio artista.

L' immenso teatro era letteralmente stipato. Le gradinate, il *parterre*, le poltrone, i palchi non presentavano un posto vuoto.

Tutta la rappresentazione non fu che un continuo succedersi di frenetici battimani.

Alla fine del dramma, scoppiò una di quelle dimostrazioni entusiastiche che fanno epoca nella vita d' un artista e lo compensano a esuberanza di tutte le amarezze d' una laboriosa carriera.

L' Emanuel fu richiamato dieci o dodici volte al proscenio con altrettanti uragani d' applausi.

Uomini e donne, da ogni punto del vasto recinto sventolavano i fazzoletti e gridavano a squarciagola i più fragorosi evviva.

Era un vero delirio, che commosse fino alle lagrime colui che ne era l' oggetto, che gli lascierà certo un ricordo indimenticabile.

La compagnia Emanuel stamane partiva per Arezzo ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

20 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 17°, 1 c
Alt. med. mm. 761.62	» mass.ª 28°, 3 c
Al liv. del mare 763 60	» media 22°, 0 c
Umidità media : 68°, 3	Ven. dom. NE

Stato prevalente dell' atmosfera:

Sereno, Nebbia

21 Settembre — Temp. minima 18° 8 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

21 Settembre ore 11 min. 56. sec. 15.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 19 *Settembre*

Venezia	7	41	12	71	37
Firenze	73	70	72	12	49
Bari	84	54	50	18	68
Milano	58	34	15	71	21
Napoli	2	85	32	74	17
Palermo	68	25	80	40	69
Roma	81	42	13	68	10
Torino	45	14	3	2	84

Telegrammi Stefani

Madrid 19. — Telegrammi autorevoli dicono che Bismarck ordinò alle navi da guerra tedesche di astenersi dal toccare porti spagnuoli, raccomandò ai consoli tedeschi di non reclamare contro le dimostrazioni popolari in Spagna.

È smentito che l' Inghilterra indirizzasse a Madrid un reclamo circa la giurisdizione delle acque di Gibilterra.

Una conferenza europea circa gli affari dell' Oceania diventa probabile: in ogni modo non si occuperà degli avvenimenti passati.

Bruxelles 20. — Un nuovo corriere giunse iersera all' Associazione internazionale Africana. Reca un rapporto dell' amministratore generale Banana annunciante aver accolto con onore il comandante della *Staffetta* il quale gli ha dato ottime notizie di Massari.

Huè 19. — Ebbe luogo l' incoronazione del re con grandi ricevimenti e feste.

Courcy ritornerà domenica definitivamente ad Hanoi. La situazione politica è migliorata.

Venezia 19. — L' on. Genala visitò oggi vari stabilimenti industriali. Stasera assistè ad un banchetto che la deputazione provinciale e il municipio gli offrirono.

Roma 20. — La città è imbandierata: La Giunta municipale con la rappresentanza dell' esercito ha deposta una corona al Pantheon su la tomba di Vittorio Emanuele. Si recò poscia a porta Pia, dove erano convenute le Associazioni liberali con oltre 40 bandiere. Il prosindaco, deponendo una corona su la lapide commemorativa, fece un discorso applaudito. La patriottica dimostrazione si sciolse alle grida di viva il re, viva l' Italia. Grande folla.

Bari 20. — Stamane Spaventa fece la commemorazione di Massari al teatro Piccini. Molto popolo. Discorso splendido ed applauditissimo. L' on. Spaventa e le autorità si recarono al giardino Margherita, dove fu scoperto il busto di Massari.

Lucca 20. — Stamane ebbe luogo l' inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. Folla immensa, moltissime associazioni e rappresentanze di città toscane.

Il Re era rappresentato dall' on. Brin, cui si resero gli onori militari.

Intervenne la principessa di Capua.

Fu scoperto il monumento fra applausi fragorosi.

Parlarono Brin, promettendo la prossima venuta del Re. Giorgetti, presidente del comitato promotore, il sindaco Pucci e l' on. Mordini applauditi. La festa importante fu ordinatissima.

Oggi corse; stasera spettacolo di gala al teatro. Illuminazione in città.

Parigi 20. — Si ha da Vienna: Gli unionisti bulgari colsero il momento del ritorno di Gavril (il governatore turco della Rumelia) recante istruzioni della Porta per far cessare i maneggi degli unionisti. Gavril assicurò il Sultano che tutto andava bene. Egli non aveva nessun presentimento delle mene degli emissari, segrete tra l' Inghilterra, Filippopoli e Sofia. Non v' ha alcun dubbio che Karaedoff abbia tutto preparato, diretto, sembra, dal principe Alessandro che aveva la sola scelta di obbedire al suo presidente del Consiglio, ovvero di abdicare.

Pietroburgo 20. — Il *Journal di Saint Petersburg* dice: Grazie alla cospirazione ardita e abilmente condotta, il governo della Rumelia orientale è rovesciato. Dobbiamo fare per ora questa sola osservazione e cioè che in vista della gravità dell' avvenimento sembra logico il ricordare che l' organizzazione politica della Rumelia è opera del congresso di Berlino quindi spetta alle potenze di prendere le misure necessarie.

Del mattino

Palermo 20. — Dalla mezzanotte del 19 al mezzogiorno del 20 cinquantatrè decessi.

Palermo 20. — Il Sindaco stasera telegrafò al ministro Visone che la malattia nelle ultime 24 ore è quasi stazionaria. Il Corpo Sanitario bene organizzato non manca di assistenza agl' infermi.

Il telegramma del Re accolto con unanime entusiasmo di gratitudine ha rialzato lo spirito al pubblico. Concorronvi anche con affettuose manifestazioni per soccorsi le città consorelle.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

(Comunicato)

Veri democratici

Ferrara 21 Settembre 1885.

Sabato 19 corr. nella Basilica di Santa Maria in Vado si celebrò il matrimonio fra due domestici del sig. cav. Luigi Radice. Era veramente edificante la vista di questi due giovinotti, che oltre la contentezza di essere appagati ne' Loro voti, ebbero la rara soddisfazione di essere ammessi al Banchetto Nunziale da' Loro benemeriti Padroni. L' Illmo sig. Radice cav. Luigi accompagnò lo sposo, e la gentile Sua Signora Amelia Storari era ha lato della Sposa. *Questa si chiama la vera Democrazia in pratica*. Possa servire tale esempio di cordiale bontà, a molti Padroni che mettono i loro servi presochè al livello dei loro animali domestici.

I più cordiali auguri di felicità perenne ai su lodati Signori, e le mie congratulazioni sincere agli sposi. A. R.

Un triste annunzio ci commosse e fiera provammo scossa dolorosa; — la gentil giovinetta **Carolina Ridolfi** è morta fra gli spasimi di acuto malore, inconsolabile lasciando nel pianto una famiglia che l' adorava ed i molti conoscenti che tanto l' amavano.

Chi mai avrebbe pensato quando Essa così sorridente, piena di gioventù e bellezza partiva per la vicina Bologna, avesse dovuto là esalare l' ultime spiro! Quale immenso dolore straziante per Voi suoi Cari in questi terribili istanti, per Voi afflitti genitori che tanto dispiacere provaste quando il figlio dovette abbandonarvi per impiegarsi in lontano paese.

Così giovane, buona, affettuosa, adorna di quel santo virginal candore che forma della fanciulla Angelo di paradiso, morire lasciando dintorno un vuoto che non si colmerà mai.. oh, la vita di quanti dolori è circondata!

Noi che tanto le portavamo affetto ognora penseremo a Lei, e questo mesto tributo di lagrime sia di conforto ai desolati genitori. Ora da quelle celesti regioni ove lo spirito di quella Eletta spazia, ci giungerà sempre il raggio di sue virtudi onde adorna ne andava sulla terra e sopra la verde zolla che ricopre la salma bendetta spunterà sempre un candido fiore, quello della nostra ricordanza.

Famiglia Brancaleoni.

Come l' onda di un ruscello
Che turbato ancor non fu;
Così puro e così bello
Scorre il giorno in gioventù.

Eppure era scritto in cielo che tale non dovesse essere la sorte di **CAROLINA RIDOLFI**. Nel fiore degli anni, quando più brillante ferve la vita, quando la giovinezza sparge di rose il tramite della esistenza, l'inesorabile falce della morte la colpiva nella vicina Bologna ove erasi recata a cercare ristoro e salute. Povera amica! L' annunzio inaspettato della tua perdita si ripercosse con lugubre eco nel desolato mio cuore, ed allora più che mai compresi tutta la gravezza del vuoto che tu lasciavi a te d'intorno. Delle impareggiabili tue virtù, del candore della tua bell' anima, della innocenza dei tuoi affetti, della soavità de' tuoi modi io ho fatto largo tesoro; la tua memoria non si cancellerà più mai dal mio cuore; essa mi varrà di conforto nelle immancabili contraddizioni della vita. Questo umile fiore che io depongo sulla tua tomba sia arra perenne di quell'affetto che ci univa sì strettamente in terra e che si perpetuerà un giorno per non più dissolversi

Là dove è eterno il gaudio
Dell' alma che non muor.

Ferrara 21 Settembre 1885.

Livia Pagani

RINGRAZIAMENTO

Giorgio Ridolfi e Giuseppina Rolandi coniugi e genitori della compianta loro **CAROLINA**, ringraziano dal profondo del cuore tutte quelle generose ed egregie persone, le quali furono così sollecite di affetto e di premura nella luttuosa circostanza che ha loro colpiti.

(Vedi avviso in quarta pagina)

che le celebrità si accontenteranno di una paga da prefetto del regno e i tenorini, così detti di grazia, di quella d' un presidente di tribunale.

Allora si potranno abolire le doti teatrali, allora tanto denaro andrà impiegato a favore delle industrie e di tante altre cose utili.

Sarà una fisima, ma io ho fede che a questo si dovrà arrivare e si arriverà.

Ed ora, gentilissimo direttore, se ne credete il caso, pubblicate questa mia.

Carlo Demoris

L' *Italia* mi ha risposto che resta ferma nella propria opinione: si sa, questo è il risultato di quasi tutte le discussioni! Ha risposto che è meglio spendere 50 mila lire in altre cose che non in un quadro da appendersi in una galleria qualunque: che il decoro d'un paese consiste in qualche cosa di più serio che i *do di petto* dei cantanti: ed io non ho mai detto il contrario, anzi! Che conviene con me esser tempo di porre un freno alle esigenze dei cantanti, ma che a questo riguardo le mie parole sono delle chiacchiere sentimentali e che uno dei mezzi più pratici da usarsi è l'abolizione delle doti teatrali.

A queste osservazioni desidero fare una breve replica, ma non volendo abusare della cortese ospitalità concessami dall' *Italia* mi rivolgo alla *Gazzetta* come ad una vecchia e provata amica. Dica l' *Italia* che io ho fatto del sentimentalismo e sarà e vada, tanto a compensare la durezza di quella sua frase che certo non pecco di troppo sentimento: meglio spendere 50 mila lire altrove che non in un quadro (del Michetti notate) da appendersi in una galleria *qualunque*! Fortuna che colle mie chiacchiere mi trovo in buona compagnia: col *Wolf del Figaro*, col *Corriere della Sera* che felicemente chiamò le celebrità (1).

Lasciamo da una parte i cantanti a far andare in solluchero le damine oziose annoiate, in visibilio i loro più bollenti ammiratori e imitatori del loggione: fermiamoci ai pittori che valgono qualche cosa di più. Lasciatemi dire solo che noi per l'arte lesiniamo troppo: in Germania il Governo spende somme enormi per mantenere accademie e pensioni all' estero: in Austria il gran teatro dell' Opera è sussidiato dal governo e gli artisti hanno diritto a pensione: così nella Francia che sebbene repubblicana e con tanta voglia di gridare non dice per ciò una sola parola: perfino la Spagna, poveretta con quel po' po' di malanni in casa, seguita a mantenere da noi dei giovani artisti con dei mensili che arrivano fino alle 500 lire.

E noi per aver acquistato la proprietà d'un quadro d' un Michetti ci mettiamo con orrore le mani fra i capelli! C' è dubbio che in questo c'entri quella smania della popolarità che ci rovina e quella voluttà di dir sempre male del governo?

Gli è così, gli è non facendo mai nulla o ben poco che gli altri vengono a studiare da noi, ad approfittare dei nostri tesori riportandone i frutti nei propri paesi, dove sorgono quegli istituti nei quali noi, che ormai non abbiamo più nè un teatro lirico, nè uno drammatico, che nelle esposizioni facciamo spesso una ben mediocre figura, che avvezzi ad esser primi in fatto d'arte ci addoloriamo di vederci secondi se non terzi, noi buoni solo a gridare che la nostra è la culla dell' arte, noi dico mandiamo i nostri figli a studiare nelle Accademie, negli Istituti stranieri.

Carlo Demoris.

(1) canore: usurai della voce.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **Sig. A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli* – **Sig. Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Collegio-Convitto Comunale di Este

Provincia di Padova

Questo Istituto con annesse scuole elementari pubbliche, tecniche, pareggiate e ginnasiali, sulle quali il pareggio fu positivamente assicurato dalle superiori autorità scolastiche, viene corredato ed amministrato direttamente dal Municipio a mezzo di un Consiglio di Amministrazione.

La retta è di L. 500, comprese tasse scolastiche, lavatura e stiratura lingerie, riparazione vestiti, rattopatura e lucido alle scarpe, taglio capelli, cura medica e spese di cancelleria, secondo le condizioni del programma.

Il Rettore dell'Istituto resta incaricato di fornire ulteriori informazioni o di spedire il programma a chi ne farà richiesta.

Este 8 Settembre 1885.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue*.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

Pei Signori Proprietari di Caloriferi, Cucine Economiche, Stufe, Franklins a Coke, Caminetti aperti ecc.,

BRIQUETTES DI LIGNITE COMPRESSA

Sono facili ad accendersi, e si mantengono a lungo in combustione, bruciando completamente fino all'ultima particella, senza cura veruna, senza lasciare scorie o residui qualsiasi.

Hanno un calorico raggiante fortissimo ed uniforme, con grande risparmio di spesa a confronto d'altri Combustibili.

La temperatura degli ambienti è facile a regolarsi; e l'aria ne rimane inalterata.

Deposito presso CAVALIERI Ing. PAOLO — Via Giardini

FERRARA - Corso Porta Reno 33 - FERRARA

Marchi Gaetano

GIÀ RAPPRESENTANTE E DIRETTORE

della cessata Ditta *Fratelli Marchi e C.* si pregia render noto alla rispettabile sua clientela che proseguendo nello stesso Commercio, tiene deposito e vendita all'ingrosso ed al dettaglio di **Cementi** Portland esteri e nazionali, **Calci idrauliche, Tegole** marsigliesi e parigine, **fumajoli, abbaini, quadrelli** in cemento di variate grandezze e disegni, **mattoni** a due e sei fori, **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** grandi e piccole con vasca di pressione per case, alberghi e stabilimenti, **latrine inglesi inodore, pietre refratarie, terra inglese** ecc. ecc. e di imprendere qualsiasi lavoro di pavimenti, coperture di tetti, costruzioni di pozzi con nuovo sistema, scale, ornati, decorazioni, vasche da bagno e da giardino naturali e marmorizzate; tubi per condotti d'acque, quadrettoni per marciapiedi, parapetti da ponti, copertine da muri ecc. tutto con cemento Portland.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Ferrara — Corso Porta Reno 33 — Ferrara

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara

Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Cementi esteri e nazionali e Calci idrauliche

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

FARINA Lattea H. NESTLE

16 ANNI DI SUCCESSO

21 RICOMPENSE DI CUI 8 DIPLOMI D'ONORE E 8 MEDAGLIE D'ORO

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie AUTORITÀ MEDICHE

(Marca di Fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**

Per evitare le numerose contraffazioni esigere su ogni scatola la firma dell' INVENTORE HENRI NESTLÉ VEVEY (Suisse).

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

FERRARA

VIA CONTRARI N. 7 — *PALAZZO PEPOLI*

ALDROVANDI CESARE

Magazzeno e laboratorio di Stufe, Franchlin, Caloriferi, Cucine Economiche grandi e piccole con vasca di pressione per Case, Alberghi, e Stabilimenti.

Latrine inglesi inodore, Campanelli elettrici con quadri indicatori per Case, Alberghi e Stabilimenti.

Parafulmini per Palazzi, Chiese e Torri.

Accetta qualunque ordinazione in lavori di cemento, quadrelli di variate grandezze e disegni, quadretoni, Gradini per scale, Bancalli per finestre, Balaustre, condotti, ecc.

Deposito di Cemento Portland di Germania, Grenoble e nazionale.

INDISPENSABILE AI POSSIDENTI ED AGRICOLTORI

è il GESSO CONCIME

che previene le esalazioni mefitiche, migliorando l'igiene del Bestiame e dei Coloni. Fissando nelle Stalle, Letamai, Concimaie, etc., oltre all'azoto, la preziosa Ammoniaca e gli alcali, forma, coll'acido solforico, il solfato d'Ammoniaca, **il sale fisso e stabile elemento essenzialissimo di Fertilità per tutte le Coltivazioni**; ed **in ispecie per la CANAPA e GRANAGLIE.**

Il Gesso, così mescolato **col Concime di Stalla**, e portato direttamente nei Campi in AUTUNNO e PRIMAVERA, costituisce un **Letame ricchissimo d'Azoto**; **e massime ai terreni argillosi**, non apporta una floridezza passeggiera per l'annata; ma ne modifica e **fertilizza radicalmente il sottosuolo**, apportandovi altresì il solfato di Calce, indispensabile alla coltura d'ogni prodotto, e la cui mancanza attuale genera **la sterilità, il parassitismo, le Spore, e Mu e, Insetti**, ecc., che devastano specialmente gli **Erbari, la Canapa, le Viti.**

Il Gesso-Concime costa L. 1,50 al Quintale franco di tutte le spese sul Vagone a Ferrara.

Indirizzarsi per acquisti a **CAVALIERI Ing. PAOLO** — Via Giardini

UNICO INCARICATO PER LA V NDITA

FABBRICA DI CALZE A MACCHINA

Si prende ordinazione per qualunque modello

LAVORAZIONE A PUNTO DIMINUITO

PRESSO LA DITTA

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N. 9*

Deposito di **macchine a cucire** di tutti i migliori sistemi e **macchine per Calze.**

Deposito di Aghi Cotone, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.